



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MTIC82700A: IC "G.PASCOLI" -MATERA

**Scuole associate al codice principale:**

MTAA827006: IC "G.PASCOLI" -MATERA  
MTAA827017: VIA LAZZERA-PASCOLI MATERA  
MTAA827028: VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA  
MTEE82701C: ALDO MORO-PASCOLI MT  
MTEE82702D: PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT  
MTEE82703E: VIA LUCREZIO-PASCOLI MT  
MTMM82701B: "G.PASCOLI" - MATERA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, cosi' come la percentuale di abbandoni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali maggiore il numero degli alunni in entrata. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato, 9- 10 e' inferiore ai riferimenti nazionali anche se maggiore e' la percentuale delle Lodi assegnate. La percentuale della fascia media ovvero 8 e' superiore ai parametri di riferimento.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

Il curriculum del nostro Istituto, verticale, e' organizzato a partire dalle competenze chiave europee in cui si inseriscono le discipline curriculari. Particolare importanza e' data alle competenze trasversale fondamentali per la costruzione di metodo di lavoro, capacita' di relazionarsi, di risolvere problemi. Da due anni l'Istituto ha redatto il curriculum di Educazione civica che e' andato a sostituire quello di Cittadinanza e Costituzione. Ogni Consiglio di classe progetta moduli interdisciplinari che tengono conto dei tre nuclei concettuali.

Contestualmente la Funzione strumentale alla didattica ha elaborato un format di progettazione strutturato per UDA, grazie al quale si ha la possibilita' di monitorare sistematicamente il raggiungimento dei Traguardi di competenza selezionati. In seno ai Dipartimenti sono stati elaborati comuni criteri per la valutazione. Inoltre, gli indirizzi specifici della scuola tengono conto dello sviluppo precipuo di alcune competenze. Ad esempio, nelle classi 2.0 si e' data maggiore importanza allo sviluppo della competenza digitale, i ragazzi partecipano anche alla formazione per la certificazione Eipass junior. La scuola ha avviato un percorso di internazionalizzazione con la partecipazione a Erasmus, eTwinning e gemellaggi con partner europei, organizza corsi per la

## Punti di debolezza

Le innovazioni metodologiche introdotte negli ultimi anni non sono sempre recepite dall'intero corpo docente, infatti vi sono ancora alcune resistenze, manca di fondo una solida formazione sulla valutazione e sulla progettazione per competenze. Imparare a imparare e' una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Nella scuola primaria non vengono predisposti percorsi specifici intenzionali e formalizzati, ma tutti i docenti attuano strategie per il successo nell'apprendimento il senso di fiducia, l'autostima e l'autoefficacia.



Certificazione linguistica Trinity, Delf, Goethe e, come seconda lingua comunitaria, ha anche un corso per lo studio del tedesco e un corso per lo studio dello spagnolo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi esattamente come nei risultati dalla II alla V Primaria. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di pari o superiori a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'I.C. Pascoli ha rielaborato il curricolo di Istituto frutto delle Indicazioni Nazionali del 2012, tenendo conto delle raccomandazioni fornite nel 2018 dal Miur "Indicazioni Nazionali-Nuovi scenari". Nel 2020 le Indicazioni fornite dal Ministero, per quello che riguarda l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, hanno dato vita al Curricolo verticale d'Istituto di tale insegnamento. Il tutto è inserito nella cornice più ampia di quella che è la "mission" dell'Istituto stesso: ovvero perseguire l'obiettivo prioritario di formare il futuro cittadino competente e consapevole delle proprie potenzialità. Tenuto conto di tutto ciò il curricolo proposto si articola sulle competenze chiave di cittadinanza. E in ogni grado scolastico i traguardi di competenza sono declinati alla luce di quello che sarà il profilo finale dello studente. In quest'ottica la quota di 20% di flessibilità è utilizzata in maniera sperimentale, cioè in alcune classi, per l'utilizzo della metodologia Stem. Inoltre, le attività di ampliamento dell'offerta formativa, grazie alle opportunità del Piano Estate e dei PON, offrono la possibilità ai nostri alunni non solo di recuperare e/o consolidare le abilità e conoscenze di base, ma anche di contestualizzare il sapere acquisito attraverso percorsi artistico-espressivi. In tutto questo la scuola coinvolge anche esperti esterni. Purtroppo, non

## Punti di debolezza

Nella scuola primaria non si programma per Unità di apprendimento e sono ancora sporadiche le situazioni valutative strutturate per accertare le competenze degli alunni quali compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte. Nella scuola secondaria la somministrazione intermedia delle prove per classi parallele non viene effettuata. Non tutti i docenti comunicano agli studenti gli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere.



in tutte le classi si esplicitano gli obiettivi da raggiungere con le attività proposte. Per quello che riguarda la progettazione didattica, le strutture di riferimento sono i dipartimenti disciplinari, presenti sia nella scuola primaria che nella secondaria. Si riuniscono periodicamente per definire l'impianto didattico-metodologico da perseguire durante l'anno scolastico. I docenti di scuola primaria effettuano la programmazione settimanale per ambiti disciplinari, per discipline e per classi parallele. La scuola secondaria attraverso i dipartimenti elabora la progettazione comune per UDA, utilizzando il curricolo. Nella primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo articolato per ciascun nucleo tematico delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Nella secondaria si effettuano compiti di realtà trasversali a tutte le discipline finalizzati a verificare e sperimentare le competenze acquisite, lo strumento utilizzato per la valutazione è una rubrica elaborata dai dipartimenti. Inoltre, si svolgono prove per classi parallele in italiano, matematica e inglese allo scopo di diagnosticare la situazione di partenza e poter così progettare gli interventi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Le prove finali hanno lo scopo sommativo. La scuola realizza interventi specifici per gli alunni con fragilità educativa.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Gli ambienti di apprendimento nel nostro Istituto sono prevalentemente costituiti dalle aule che ospitano le classi. Gli spazi comuni in cui svolgere attività di carattere espressivo e collegiale sono gestiti da un responsabile che registra le prenotazioni per evitare la concomitanza di eventi. La situazione epidemiologica non ha permesso, per i tracciamenti, la possibilità di usufruire pienamente di questi spazi. Le attività laboratoriali si svolgono nelle aule di appartenenza e vengono organizzate attraverso figure specifiche di coordinamento: coordinatori di plesso, coordinatori di dipartimento, coordinatori di classe, coordinatore di educazione civica, coordinatore di sostegno, animatore digitale, che hanno compiti specifici e mettono a disposizione le loro competenze per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie. I tempi per gli apprendimenti sono determinati dalla scelta dei tempi scuola da parte delle famiglie. Nella scuola Primaria si può optare per le 27/30/40 ore. Nella Scuola secondaria per le 30/33/37 ore. Il sabato le attività didattiche sono sospese. I fondi pervenuti attraverso i PON o azioni del PNSD hanno permesso una quasi completa copertura nelle aule di una LIM; la DAD ha segnato un solco tra la didattica pre e post pandemia.

### Punti di debolezza

Elemento di criticità è rappresentato dal fatto che mancano, in ogni plesso dell'Istituto, aule destinate ad attività extra ordinarie, ad esempio un solo Plesso ha uno spazio organizzato per la lettura, gli altri ne sono carenti; in nessun plesso è presente uno spazio per attività artistico espressivo manipolativo, o un'aula attrezzata con postazioni informatiche. E' vero che si è ribaltato il concetto di laboratorio, in quanto non luogo fisico ma modalità di lavoro, ma è anche vero che il setting per le attività che utilizzano metodologie attive risulta essere fondamentale e non sempre si ha il tempo o le attrezzature per ribaltare lo spazio dell'aula, così come oggi è concepita. Inoltre non tutte le aule sono dotate di LIM, in poche è presente un PC.



Attualmente quasi tutti i docenti utilizzano le tecnologie per la didattica quotidiana e, in diverse classi dell'Istituto, si sperimentano metodologie differenti dalla trasmissione pura e semplice delle conoscenze. Lo scambio di queste pratiche avviene nei Dipartimenti disciplinari ma anche nei Consigli di classe. L'Istituto, come linea generale di indirizzo, opera attraverso l'attuazione di una didattica attiva che, in quanto tale, non sposa solo un metodo, ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento degli alunni costituenti il gruppo classe. Per questo si tende a flessibilità didattica e organizzativa. Presupposto per favorire l'apprendimento è ritenuto da tutto il personale, la creazione di un sereno clima che viene perseguito a partire dal Dirigente che si adopera per creare le migliori condizioni di lavoro per il personale, docenti e ATA. Questa visione si ripercuote a cascata in tutti gli ambiti della scuola. È stato elaborato un Regolamento di Istituto condiviso con famiglie e alunni, e il Patto di corresponsabilità tiene conto anche dell'area relazionale fra gli alunni. Questi documenti sono condivisi a inizio anno con gli alunni e con le famiglie. I docenti adottano il dialogo e l'ascolto come principali misure per prevenire e contenere comportamenti scorretti. Il dialogo è utilizzato anche con le famiglie sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria e con esse si condividono le strategie educative più efficaci. Rari sono i casi di sanzioni disciplinari che



determinino la sospensione della frequenza scolastica da parte degli alunni e solo nella Scuola secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

L'I.C. considera la diversità un valore e una risorsa per l'intera comunità. Tale assunto è uno degli aspetti che caratterizza il progetto pedagogico e l'attività didattica della scuola che, attenta alle necessità e ai bisogni di ogni alunno, cerca di realizzare percorsi inclusivi favorevoli il più possibile allo sviluppo dell'essere persona. Tali azioni si esplicano attraverso la costruzione di curricula progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. Il lavoro del gruppo di lavoro per l'inclusione, che si occupa di individuare e operare analisi dei bisogni degli alunni con BES della scuola e dei GLO, istituiti per ciascun alunno con disabilità, rispondono in maniera adeguata alla definizione degli obiettivi dei PEI e PDP, al loro monitoraggio e verifica. La costruzione del PEI si realizza a partire dall'osservazione delle potenzialità di ciascun alunno con disabilità al fine di definire interventi formativi (educativi, relazionali e di apprendimento) mirati e una valutazione che valorizzi l'alunno nelle sue diverse dimensioni. I docenti curricolari di classe e il docente di sostegno si confrontano sugli interventi didattici da realizzare, sulle scelte metodologiche e valutative da adottare. Per favorire l'inclusione nel lavoro didattico i consigli di classe,

## Punti di debolezza

Non sono presenti punti di criticità, se non nello sforzo di coinvolgere tutti nel processo di Inclusione e Integrazione.



team docenti ed equipe pedagogiche elaborano attività che si avvalgono di metodologie inclusive (cooperative learning, peer to peer, didattica laboratoriale) che favoriscono e sostengono lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'attività di monitoraggio avviene secondo normativa all'interno di ciascun GLO con verifica finale al termine dell'anno scolastico. Per gli alunni con certificazione L.170 e con altri BES, i consigli di classe, team docenti elaborano un piano didattico personalizzato, condiviso con le famiglie. Ci si avvale di protocolli elaborati in collaborazione con centri specialistici presenti sul territorio. PEI e PDP vengono monitorati all'interno di ciascun GLO e consiglio di classe e di conseguenza sottoposti ad eventuale revisione. Anche per gli alunni stranieri, per favorire l'inserimento e il successo scolastico, la scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana. Riguardo e attenzione vengono dedicate anche a quegli alunni che presentano particolari "doti" e attitudini disciplinari, si punta sulla personalizzazione dell'apprendimento predisponendo attività rispondenti alle richieste cognitive. La scuola accoglie ed include alunni stranieri. L'Istituto ha adottato gli strumenti per l'inclusività: 1) l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) l'utilizzo di strumenti compensativi; 4) l'utilizzo di misure dispensative; 5) l'impiego funzionale delle risorse



umane, finanziarie, strumentali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La continuità e l'orientamento rappresentano un punto di forza nella progettualità del nostro Istituto che si concretizza in attività didattiche destinate, in verticale, agli alunni del nostro Istituto. Le azioni sono coordinate da figure professionali nominate in seno al Collegio docenti ovvero: due Referenti Continuità 1 per la scuola Primaria e 1 per la secondaria; si occupano prevalentemente delle classi ponte, inoltre è nominata una docente per l'Orientamento in uscita. Le docenti referenti lavorano a stretto contatto con i Dipartimenti disciplinari in quanto la continuità inizia ad essere vissuta non tanto e solo come momento di passaggio fra un ordine e l'altro ma come momento di scelte educativo didattiche. Vengono organizzati incontri di conoscenza degli ambienti scolastici. Per l'Orientamento la scuola realizza numerose azioni di informazione e formazione rivolte agli studenti e alle famiglie. Le azioni sono organizzate in un progetto che coinvolge tutte le classi dell'istituto soprattutto durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Tutte le attività registrano elevati livelli di partecipazione e gradimento da parte dei soggetti interessati. La scuola ha progettato e realizzato un sistema di continuità e orientamento che prevede tutte le fondamentali azioni

### Punti di debolezza

Sarebbero da realizzare azioni di monitoraggio, sia all'interno dell'istituto che verso gli istituti superiori da attuare come azione di rete. Le percentuali di alunni che seguono il consiglio orientativo sono leggermente inferiori ai benchmark di riferimento sia locali che nazionali. Dev'essere maggiormente messo a punto il valore e l'efficacia del consiglio orientativo. Nella scuola secondaria si prevede la costituzione di una commissione che si occupi in modo specifico dell'orientamento.



raccomandate e previste nelle tabelle di riferimento, coinvolgendo tutti i soggetti interessati e tutte le classi dell'istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

I dipartimenti disciplinari hanno dedicato incontri specifici per l'organizzazione didattica e per la definizione delle prove per classi parallele per la scuola Secondaria di I grado. Queste prove sono oggetto di monitoraggio da parte della scuola e i risultati sono analizzati all'interno dei dipartimenti e rappresentano un punto di partenza per la rilevazione delle criticità da superare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, così come le attività realizzate nell'ambito del Piano Estate, frutto di una situazione emergenziale derivante da un lungo periodo di didattica a distanza, hanno offerto la possibilità di recuperare non solo quelle che sono le competenze di base ma anche la dimensione relazionale. E' stato nominato per la gestione di questi progetti un referente che, in collaborazione con i docenti della Primaria e della Secondaria, ha individuato i fruitori di tali azioni. I risultati finali dei percorsi svolti hanno contribuito ad un generale miglioramento di un clima sereno e produttivo. Altro progetto prioritario nell'ottica della realizzazione della "mission" dell'Istituto è quello che interessa le lingue straniere. Sono ripartiti i progetti di gemellaggio e di scambio linguistico -culturale e i risultati sono evidenti sia nel numero delle certificazioni, che gli alunni conseguono, sia nei risultati Invalsi.

## Punti di debolezza

Dai curricula dei docenti emerge la presenza di professionalità che potrebbero essere investite o messe a disposizione della comunità scolastica. Purtroppo la maggior parte di queste sono restie ad assumere gli incarichi.



Tali dati sono rendicontati alle famiglie attraverso la socializzazione dei risultati, sia nei Consigli di classe che nei Consigli d'Istituto. La scuola ha definito nell'organigramma e nel funzionigramma le aree di intervento e i compiti assegnati al personale impegnato nella gestione della scuola. Il fondo d'Istituto è ripartito in tal modo: il 67 % è destinato al personale docente, il 33% al personale ATA. La quota destinata al personale ATA è ripartita in misura dell'incarico e ne fruiscono tutti. La quota destinata al personale docente è ripartita tra le figure di sistema, lo Staff di presidenza, le commissioni e alcuni progetti. Ruoli, funzioni e compiti tra il personale docente e il personale ATA vengono suddivisi in base alle competenze possedute, nell'ottica della leadership diffusa. Le assenze brevi del personale docente vengono gestite con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e, preziosa risorsa, è risultato essere il personale covid. Le assenze lunghe sono state gestite attraverso le convocazioni dalle graduatorie. Le risorse economiche assegnate, ripartite nel Programma annuale, sono rispondenti a quanto pianificato nel PTOF e sono commisurate al miglioramento continuo dell'Istituto. La nostra scuola ha investito sui tre progetti prioritari per migliorare: le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche degli alunni al fine di indirizzare verso studi spendibili nel mondo del lavoro; le competenze linguistiche, fondamentali per essere cittadini europei; le competenze



artistico-espressive.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Definite da parte dell'Ambito di appartenenza le aree formative, la Scuola ha somministrato al personale docente un Modulo google per rilevare i bisogni formativi. L'analisi delle risposte ha definito il percorso formativo a cui indirizzare i docenti. Inoltre, per quel che riguarda la formazione per l'Inclusione, non si è fatto altro che applicare quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il personale Amministrativo ha seguito una formazione finalizzata all'ottimizzazione dell'uso delle Piattaforme della P.A.. Le ricadute sulle attività didattiche e organizzative della scuola sono positive, questo dato è rilevabile in quanto sono migliorate le procedure. La scuola effettua una sistematica rilevazione delle competenze possedute dai docenti attraverso la consegna di un curriculum professionale e formativo. Tali informazioni risultano essere importanti per l'attribuzione delle classi e degli incarichi. La valorizzazione delle risorse umane avviene attraverso i compensi definiti dalla Contrattazione di Istituto. Nel Piano annuale delle attività vengono calendarizzati gli incontri per ambiti disciplinari, in verticale e interdipartimentali. Nei Dipartimenti, i docenti predispongono materiali didattici e condividono buone prassi.

## Punti di debolezza

La maggior parte dei corsi di formazione sono stati ritenuti, dai docenti, troppo teorici e poco pratici.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto registra un buon livello di partecipazione a reti con altre scuole, per realizzare attività di formazione comune, accesso a finanziamenti, miglioramento delle pratiche amministrative, supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, consulenza giuridico - normativa. La scuola sviluppa in modo privilegiato rapporti con soggetti istituzionali affini: università, enti locali, enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni sportive, culturali, e religiose. Particolarmente produttivo il rapporto con Enti locali e con la Biblioteca comunale per la promozione di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola si propone sul territorio come un soggetto attivo di promozione formativa e culturale, coordina le proprie politiche con gli Enti locali di riferimento e con le altre associazioni presenti nel territorio, arricchendo la proposta didattica e formativa di ulteriori opportunità. La partecipazione e il dialogo con le famiglie è continua. Le famiglie collaborano con la scuola grazie a contatti diretti sia con il Dirigente che con il personale docente. La presenza dei genitori negli Organi collegiali è soddisfacente. Le famiglie sono coinvolte nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica

## Punti di debolezza

Non rilevati.



attraverso i loro rappresentanti presenti nel Consiglio di Istituto. E' stato organizzato un corso di formazione sulla genitorialità e la partecipazione è risultata buona. La scuola organizza periodici incontri scuola -famiglie e anche incontri dedicati a particolari proposte progettuali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre il tasso di cheating.

### TRAGUARDO

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Analizzare i Quadri di riferimento dell'Invalsi per progettare percorsi efficaci al fine di migliorare gli esiti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

### TRAGUARDO

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Introdurre in tutti gli ordini dell'I.C. una progettazione per competenza segmentata per UDA
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Effettuare un monitoraggio continuo e sistematico degli apprendimenti, attraverso la predisposizione di prove per classi parallele.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Pianificare il lavoro disciplinare a partire dall'analisi del Profilo del Certificato delle competenze

